

# La7 si trasferisce a Milano. Veltroni dice no

**NETWORK** Dicono che serve a fare economie: per questo starebbero trasferendo da Roma a Milano il cuore di La7. Ma c'è aria di vendita. Il cdr scende in lotta e il sindaco...

di Egizia Fiaschetti

**T**empesta nel mondo dell'informazione. A dare l'allarme è stato il Cdr di «La7» con un comunicato stampa che denuncia il trasferimento a Milano della messa in onda e di alcune decine di lavoratori. «La cosa più grave», si legge nel documento, «è che una concessionaria nazionale pensi di affidare a una società esterna la gestione dell'emissione del segnale. Chi ha in mano l'emissione ha in mano l'azienda». A fianco dei lavoratori si è schierato il sindacato di base, che ha chiesto di ritornare sulla questione, fissando un nuovo incontro con il Cda il 13 luglio. Intanto, i dipendenti si preparano alla protesta e l'Rsù, scaduti i tempi della concertazione, ha in caldo un pacchetto di 80 ore di sciopero. L'appello dei lavoratori è stato raccolto dal sindaco di Roma Walter Veltroni che ha scritto a Riccardo Perissich, presidente di Telecom Italia Media, per esprime-

re «la più viva preoccupazione» sulle sorti del presidio industriale romano. Una questione emersa già il 22 giugno scorso, durante la presentazione del piano aziendale per il 2005/2008. «In quell'occasione», ha riferito un delegato sindacale, «è stata resa nota la scelta di appaltare l'emittente a Mtv per ottimizzare i costi». Una politica di tagli - sarebbero troppo alti gli investimenti per realizzare a Roma le stesse infrastrutture - che permetterebbe di valorizzare, così sostengono, altri settori, Wap e digitalizzazione innanzitutto.

Nella Capitale, dunque, rimarrebbe soltanto l'informazione di «routine», mentre il cuore dell'azienda e le maestranze andrebbero a rafforzare il già consistente nodo milanese. Intanto, decine di lavoratori sarebbero costretti a spostarsi con relative famiglie. A fare ombra sulla vicenda è, inoltre, il sospetto che i movimenti attuali siano la premessa di una operazione di più ampio respiro, e temuta da tempo, destinata a far passare di mano la proprietà dell'azienda, modificando verso direzioni sconosciute l'assetto e gli equilibri del mondo televisivo del paese. Il trasferimento a terzi di un settore chiave della società può essere raccolto come un vero campanello d'allarme in questo senso.

Il sindaco di Roma affronta in prima persona il caso. I problemi posti dalla vicenda «La7» non attraversano solo uno scenario nazionale. Il trasferimento, commenta Veltroni nel messaggio a Perissich, pare «ingiustificato», se si pensa che «Roma è ormai una città nella quale il terziario avanzato è fortemente diffuso ed è in grado di ospitare e sviluppare ogni tipo di attività che si svolga in tale ambito». Cancellare una realtà così importante per l'economia e l'occupazione avrebbe, lamenta Veltroni, ricadute pesanti sul tessuto produttivo roma-



Uno studio di La7. Foto di Corrado Giambalvo/Ap

no. Timore legittimo per Roma, mentre sul fronte nazionale il dibattito su digitale terrestre, la riforma del sistema radiotelevisivo e l'ipotesi «terzo polo» - per aprire il mercato dell'informazione ad altri sog-

**A Roma solo l'informazione. Il segnale a Nord dove verrebbe appaltato a Mtv**

getti, oltre ai colossi Rai e Mediaset - stanno rimettendo in discussione l'attuale ordine delle cose. Dal Cdr di «La7» fanno sapere che l'azienda è sicuramente una preda appetibile per molte realtà editoriali. Tra i possibili candidati, citano Rcs, De Agostini, Repubblica. Altra ipotesi, rafforzata dall'appalto milanese, la fusione con Mtv e Flux. Fondata nel 1974 con il nome di «Telemontecarlo TMC», «La7» è stata venduta nel 2001 da Vittorio Cecchi Gori a Seat Pagine Gialle, società del gruppo Telecom Italia. Attualmente, fa parte di Telecom Italia Media, posseduta per il 51% da Telecom e per il 49% da Mtv Ita-

lia. E il futuro? Pur tenendo conto delle smentite ripetute di Tronchetti Provera in merito alle voci insistenti di vendita, bisogna ammettere che neppure il presente offre garanzie sufficienti. Sull'ambiguità

**Veltroni scrive all'azienda: che senso ha? Roma è in grado di dare le risposte...**

dell'operazione si è espresso anche Giuseppe Giulietti, capogruppo Ds nella Commissione di vigilanza della Rai. Ha ricordato come «da diverso tempo «La7» stia compiendo operazioni improvvise e poco trasparenti. Una situazione che va chiarita immediatamente, con l'audizione delle rappresentanze di categoria e convocando i ministri di competenza». «Non vogliamo fare battaglie di campanile» ha precisato Giulietti, «ma temiamo che la situazione prelude all'indebolimento dello snodo industriale romano. Perciò, la protesta dei lavoratori e la lettera di Veltroni meritano di essere raccolte in sede politica».

Luis Cabasés

## OMAGGI A Roma per i cento anni della Cgil Portella, danza per una strage

di Rossella Battisti / Roma

**A**nche la danza partecipa ai festeggiamenti per i cento anni della Cgil con *Portella della Ginestra. Fiamme incendiano l'azzurro*. Uno spettacolo evocativo, in scena stasera in teatro all'aperto dell'Accademia Nazionale di danza a Roma, che si riallaccia al tragico primo maggio del 1947 quando, nella piccola località vicino Palermo, si consumò quella che è passata alla storia come la prima strage di Stato. Sotto i colpi di arma da fuoco morirono undici persone, tra cui due bambini, mentre celebravano la festa dei lavoratori. A sparare sulla folla inermi furono gli uomini del bandito Salvatore Giuliano, ma la vicenda ha radici oscure come molte altre stragi italiane, con i mandanti politici rimasti nell'ombra.

A firmare lo spettacolo, interpretato dalle allieve dell'Accademia di Danza, sono la coreografa Jocelyne Montpetit e il regista Francesco Capitanò. «Non ci siamo inoltrati nella parte storica - spiega Capitanò -, nella narrazione dell'accaduto: ci interessava una visione dall'interno, dalla parte di quelli che sono morti in quella strage». Lo sguardo innocente delle adolescenti, le speranze di chi si recava a festeggiare, la gioia ingenua dei bambini. Tutto spento all'improvviso da un vento maligno di violenza.

Cresciuta con Grotowski e Decroux, la coreografa canadese Jocelyne Montpetit proviene da una lunga immersione nel mondo del Butoh, dove si è fatta notare come prima danzatrice occidentale a partecipare agli spettacoli del Butoh. La sua danza è stata definita una sintesi del lavoro fatto con Kazuo Ohno e Tsumi Hijikata e della sua esperienza con la scena e il cinema.

Dalla fine degli anni Ottanta ha fondato, di ritorno in Québec, una sua compagnia. Qui all'Accademia per la Cgil, con *Portella della Ginestra. Fiamme incendiano l'azzurro*, Montpetit firma un affresco minuto, fatto di immagini, richiami al mito e alla terra di Sicilia, tra mandorli in fiore e sciami di ragazze, con i costumi di Salvatore Russo e le luci di Franco Ferrari. «Mi piace il suo stile minimalista così particolare - continua Capitanò -, adatto a un teatro danza che sia aperto anche a momenti più attoriali. «Interferiamo» così l'uno nel lavoro dell'altro senza attrito». Musiche di Louis Dufort, un mix di elettronica e frammenti di musica popolare siciliana, anche queste intese come sapore evocativo di terra e di mito.

### DANZA Otto finalisti al gala Tutti i vincitori del Premio Roma

Appena in tempo per non affogare sotto la pioggia si è concluso giovedì con una serata di gala all'Accademia di Danza il «Premio Roma». La giuria capeggiata da Violette Verdy, già ballerina di Balanchine, e in cui figuravano Anna Kisselgoff, critica del New York Times, e il coreografo Heinz Spoerli, ha premiato Irena Ostojic, seguita dalle italiane Susanna Salvi e Dalila Saporì nella categoria juniores. Più dilatati i premi ai seniores: un primo ex aequo a Elena Saizafarova e a Sophie Benoit, il secondo a Jorge Garcia e un terzo ex aequo a Vadim Rzaev e Anja Ahcin.

**CINEMA e SOCIALITÀ**  
Pergine Valdarno 2006

CGIL, SPI, intercultura

**RASSEGNA CINEMATOGRAFICA - XVIII edizione**

**29 giugno - 13 agosto**

**SABATO 1 LUGLIO** - ore 21,30 Pergine Valdarno  
Concerto del Corpo Filarmico I Musici di Pergine Valdarno

**DOMENICA 2 LUGLIO** - ore 21,30 Pergine Valdarno  
Proiezione del film *La guerra di Mario di Antonio Capuano (2006)*

**GIOVEDÌ 6 LUGLIO** - ore 21,30 Pergine Valdarno  
Aula delle Politiche Giovanili della Provincia di Arezzo  
proiezione del film *Ci siamo anche noi* a cura dell'Infermagiovani di Mantova e delle Associazioni giovanili *Est-Ovest* e *GrandDestino* e della Compagnia *Noi dellescapediverse* di Arezzo

**VENERDÌ 7 LUGLIO**  
ore 18,00 Cinema Eden di Arezzo  
Proiezione del film *Scopieri* di Mimmo Calopresti  
ore 21,30 Piazza del Comune di Pergine Valdarno  
Proiezione del film *Il mio miglior nemico* di Carlo Verdone (2006)

**SABATO 8 LUGLIO** - ore 18,00 Pergine Valdarno  
Proiezione del film *Scopieri* di Mimmo Calopresti  
ore 21,30 Pergine Valdarno  
Proiezione del film *La marcia dei Pingui* di Luc Jacquet (2005)

**GIOVEDÌ 13 LUGLIO** - ore 21,30 Pergine Valdarno  
in collaborazione con *Opera Viva* concerto lirico del *Coro di Brighton*, Solisti e pianoforte  
Musiche di Mozart, Rossini, Bellini e Verdi.

**VENERDÌ 14 LUGLIO** - ore 21,30 Pergine Valdarno  
Proiezione del film *Lady Henderson presenta* di Stephen Hoars (2006)

**SABATO 15 LUGLIO** - ore 21,30 Pergine Valdarno  
Proiezione del film *Le tre sepolture* di Tommy Lee Jones (2005)

**DOMENICA 16 LUGLIO** - dalle ore 17,30 Pergine Valdarno  
*Sguardi di donna: poesie e scollifici* letto da Chiara Micheli.  
dalle ore 21,30 Pergine Valdarno  
*Fabulate* presenta *L'Osteria Ibergamente* tratto dalle opere di F. Tazzi.  
Compagnia Teatrale LaLuf. Regia di Massimiliano Pofi

**MERCOLEDÌ 9 AGOSTO** - ore 21,30 Pieve a Presciano  
Proiezione del film *Match Point* di Woody Allen (2005)

**GIOVEDÌ 10 AGOSTO** - ore 21,30 Fattoria Ghezzi di Pieve a Presciano  
in collaborazione con *Opera Viva* concerto *The Indiana University Violin Virtuosi, Bloomington USA* diretti dalla Professoressa Mirra Zweig.  
Musiche di J. S. Bach, Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Liszt, Mendelssohn, Mozart, Schubert, Webern, Kreutzer.

**VENERDÌ 11 AGOSTO** - ore 21,30 Pieve a Presciano  
Proiezione del film *Vai e vivrai* di Radu Mihailescu (2005)

**SABATO 12 AGOSTO** - ore 21,30 Pieve a Presciano  
Proiezione del film *L'Enfant* di Luc Dardenne (2005)

**DOMENICA 13 AGOSTO** - ore 21,30 Pieve a Presciano  
Proiezione del film *Oliver Twist* di Roman Polanski (2005)

**DOMENICA 9 LUGLIO**  
ore 17,30  
Piazza del Comune di Pergine Valdarno

**PREMIO del SINDACATO SPI CGIL NAZIONALE 2006**

per il film **"LA FEBBRE"** (2005) al regista **Alessandro D'Alatri** e inoltre **premi alla carriera** agli attori **Arnoldo Foà** e **Catherine Spaak** alla produttrice cinematografica **Grazia Volpi** al direttore della fotografia **Sergio Salvati**

ore 21,30 proiezione del film vincitore **"LA FEBBRE"** (2005) di **Alessandro D'Alatri** con **Fabio Volo** e **Valeria Solarino**

**INFO:**  
COMUNE DI PERGINE VALDARNO  
Piazza del Comune  
tel. 0575/894571  
e-mail: ufficioscuola.pergine@val.it  
SPI Regionale Toscana  
tel. 055/5036226  
e-mail: aguerrieri@tosca.cgil.it

**ipercoop** **floreninaysa**

## FESTIVAL Regia di Pascoe per il melodramma di Vivaldi Un Ercole nudo si aggira sulle scene di Spoleto

Il nostro caro Antonio Vivaldi (1678-1741) che, nelle scorse edizioni del Festival di Spoleto, ha avuto frequenti riprese di sue musiche, finalmente quest'anno - 265.mo della morte - è stato applaudito per una sua opera lirica. Ne ha composto una quarantina, e al Melisso è stato proposto il melodramma *Ercole sul Termidonte* (il fiume sulle cui rive vivevano le Amazzoni), presentato a Roma (Teatro Capranica), nel 1723. È un'opera che ha un suo peso nelle oltre 126 che la storia della musica - tra il 1605 e il 1976 - ha dedicato al mitologico eroe. Riteniamo che il personaggio più fornito di titoli musicali sia proprio Ercole. Alan Curtis, illustre studioso e ricercatore dell'antico patrimonio musicale, ha ritrovato manoscritti che si ritenevano perduti, ma ha ceduto all'idea - oggi prevalente nelle scenografie operistiche - di modernizzare le soluzioni teatrali, alle quali ha provveduto il regista e scenografo John Pascoe. Tant'è, Ercole si aggira nudo in palcoscenico, appena protetto da un mantello pronto a spalancarsi più che a coprire, mentre le amazzoni sfoggiano - marmelle al vento - una loro avida, pur se repressa sensualità. Se avevano figli maschi, li uccidevano con i loro padri. Qui, a Spoleto, hanno issato, su basi marmoree, marmorei attributi maschili, che si innalzano, come colonne tagliate. Ma si verificano anche innamoramenti, e gli applausi (qualcuno pensava di offrire magari un po' di mutande e reggipetti) gratificano gli ottimi interpreti: Zachary Staine, Marina Bartoli, Laura Chierici, Mary-Ellen Nesi, Luca Dordolo, Randall Scoting, Filippo Minneccia. Erano opere - queste con Ercole e le Amazzoni - che spesso si allestivano per le nozze di illustri personaggi, ivi compreso Luigi XIV. Repliche - il 13 e 14 - alle 20, oggi e il 15 - alle 17.

Erasmus Valente